

# L'Artista del mese...

## Irma Servodio<sup>1</sup>



Irma Servodio è una giovanissima artista sannita che si è educata all'arte sin da bambina quando si divertiva con pennelli e colori nella bottega artigiana del nonno Domenico Servodio, pittore e decoratore di arte sacra, continuando poi con il padre Remo Servodio a decorare *tabulae* ed opere d'arte in quel laboratorio che era una officina di eloquenza artistica da cui ha ricevuto l'impulso *ad operam pingendo dare*. Ecco, in questo modo si è formata Irma, in un'atmosfera in cui l'arte

e l'artigiano erano il suo respiro quotidiano; ambiente e clima artistico che i brillanti studi al Liceo artistico, la Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali e Laurea Specialistica in Storia Medievale-Rinascimentale, con il massimo dei voti e lode, hanno sostenuto e sviluppata la sua cultura umanistica e la passione per l'arte, in particolare per la pittura con un orientamento naturalistico.

Ma la sua attenzione è rivolta anche verso il mondo del sacro quando restaura statue lignee e fittili assieme al padre Remo, restauratore, o quando decora gli altari religiosi lungo le strade cittadine di Montesarchio in occasione del *Corpus Domini*.

Molte sono le mostre collettive in cui si è impegnata fino ad approdare alle mostre personali con la Fondazione Mazzoleni con cui attualmente collabora.

Tra le sue principali e recenti esposizioni si segnalano:

- 2016, *Mostra di pittura e scultura*, nell'ambito del *Simposio di scultura sui Marmi di Vitulano, Cappella dei Nobili*, Vitulano (BN);
- 2016, *Contemporary Art To Venice*, Mostra collettiva, JW Marriott Venice Resort&Spa;
- 2015, *Summer Art 2015*, Fondazione Mazzoleni, Mostra collettiva, Forte Village Resort, Santa Margherita di Pula (Ca);
- 2015, *Summer Art 2015*, Fondazione Mazzoleni, Mostra collettiva, JW Marriott Venice Resort&Spa;
- 2014, *Summer Art 2014*, Art Events Mazzoleni, Mostra collettiva, Forte Village Resort, Santa Margherita di Pula (Ca).

---

<sup>1</sup> [i.servodio@alice.it](mailto:i.servodio@alice.it)

I suoi dipinti sono fiori con una forte rappresentazione cromatica ove la luminosità degli stessi quasi ne rappresenta il respiro, l'anima, la natura come spontaneità e verità; i colori sono fortemente accesi di rosso o di giallo, tipicamente mediterranei, che denotano la sua passione per la vita ove la sua arte ne è la fulgida esternazione.

È lei stessa ad affermarlo:

«Ogni mia opera d'arte è volta ad imprimere sulla tela alcuni frammenti di vita. L'insoddisfazione provata nell'apportare la mia firma a fine lavoro è lo stimolo più forte per la mia ricerca stilistica e compositiva».

Le sue opere sono presenti in diverse collezioni private sia italiane che estere.

Attualmente vive e lavora a Stezzano (Bg).

(*Italo Abate*)

## Le Opere

Le opere di Irma hanno tutte un fascino particolare sia per i colori adoperati, sia per la scelta degli elementi naturali rappresentati, sia per il significato che esse recano.

I colori sono tra i più belli che si ritrovano in natura: il giallo-oro, simbolo di sacralità, di ciò che è "divino" o "discendente dal divino"; il rosso, colore della vita, della vigoria e della forza; il blu-azzurro dal significato simbolico della volta celeste e, quindi, dell'eternità, ma, nell'antichità, anche il colore dell'acqua della pioggia, dei fiumi, e del mare con chiara derivazione naturalistica, ma anche con il significato del colore della fecondità connessa all'acqua stessa.

Gli elementi raffigurati sono fiori e frutti anch'essi con un espresso riferimento alla natura, e, infine i tre concetti espressi dal titolo assegnato a ciascun dipinto:

-*Carpe diem*, ad indicare la provvisorietà dell'esistenza e l'opportunità della gioia del vivere e di godere dei piaceri della vita; i fiori rappresentati sono inizialmente raffigurati in una fase iniziale di colore bianco, simbolo di purezza, per poi dischiudersi con il colore rossiccio dei petali ad indicare la vita bella nei suoi colori, ma al tempo stesso, già pronti ad appassire per poi concludere l'esistenza.

Le fasi della vita rappresentate sono due: il prossimo sbocciare, con il bianco candido del venire all'esistenza, e la vita già matura rappresentata dai petali che dal bianco passano al rosso.

Nella fase intermedia c'è il *carpe diem*, l'amore per la vita finché può essere vissuta; e, durante l'esistenza, l'artista, rifacendosi al concetto di Aristotele, lascia intendere che l'uomo è un *essere sociale*, cioè non vive la sua vita da solo, perché in tal modo non esisterebbe, ma la vive insieme agli altri incontrando personaggi che lo aiutano a capire la vita, che gli spiegano le ragioni dell'esistenza e gli stimolano la passione per la vita, non quella del *carpe diem* bensì quella di essere uno degli

elementi della Creazione per cui egli stesso contribuisce a tutto ciò che è *il bello della vita*.

-Ne *Quanti personaggi inutili ho incontrato* sono rappresentati i tre colori fondamentali che citavano prima, il giallo oro, il blu-azzurro e il rosso, ad indicare la *sacralità* della vita e l'*eternità* dell'anima legata ad una vita dell'essere vissuta con *passione*.

Ed è a questi concetti esistenziali che probabilmente si ricollega l'artista con la sua opera *Guarda che bei fiori sono nati* a significare che dall'amore per la vita possono sbocciare solo fiori belli, ricchi di fascino e di luminosità come quelli presenti nell'animo di ciascuno e che nella vita di relazione si dischiudono in modo creativo, armonico e meraviglioso a rappresentare il fascino dell'esistenza.

Irma Servodio esprime con le sue opere concetti di alta filosofia; essa si riferisce alla Natura per esprimere concetti esistenziali, utilizza i colori per rappresentare le passioni dell'anima, rappresenta le vere ragioni dell'essere e disegna uno scenario che la vita va vissuta insieme agli altri.

Si legge nei suoi dipinti un senso profondo della vita quando sposta il suo originario punto di vista dal *carpe diem* allo *zoon politikón* di Aristotele, un *essere sociale*; la sua particolarità è quella di rappresentare elementi della natura come soggetti di vita con colori fortemente espressivi che, per quel che simbolicamente rappresentano, sono *i colori dell'anima*.

(Italo Abate)



*Carpe diem*  
(Olio su tela 50x120 cm)



*Quanti personaggi inutili ho incontrato!*  
(Olio su tela 80x120 cm)



*Guarda che bei fiori sono nati!*  
(Olio su tela 70x70 cm)